

DATA 09/10/2021
PROT. NR.268/SEG. REG.

Al Dr. Giacinto Siciliano
Direttore della Casa Circondariale
Milano San Vittore

E, per conoscenza

Al Dr. Massimo Parisi
Direttore della Direzione Generale
del Personale e delle Risorse
Via Largo Luigi Daga nr.2 – ROMA

Alla Dr.ssa Ida Del Grosso
Direttore Ufficio Relazioni Sindacali
Ufficio del Capo del Dipartimento
dell'Amministrazione Penitenziaria
ROMA

Al Dr. Pietro Buffa
Provveditore Regionale
dell'Amministrazione Penitenziaria
per la Regione Lombardia
MILANO

Al Dr. Roberto Santini
Segretario Generale Si.N.A.P.Pe
ROMA

Al Dr. Francesco Panico
Segretario Regionale Si.N.A.P.Pe
COMO

OGGETTO: CHIARIMENTI SULLA MANCATA ATTRIBUZIONE DELL'INCENTIVO DI CUI ALL'ART. 3 COMMA 3 B5 (DESTINATARI) FESI 2020 NEI CONFRONTI DEL PERSONALE DI POLIZIA PENITENZIARIA IN SERVIZIO H.24 E CHE HA SVOLTO SERVIZIO IN PRESENZA DI DETENUTI POSITIVI AL COVID19.

Gentile Direttore,

in riferimento alle puntuali istruzioni operative inviate dal Sig. Provveditore con nota 20219817/UAG del 04 maggio 2021, si ritiene di dover chiedere chiarimenti in ordine a quanto meglio specificato in oggetto. A questa O.S. è giunta notizia che La S.V. avrebbe dato indicazioni al locale Ufficio Servizi di non attribuire l'incentivo

previsto dall'Art. 3 comma 3 b5 al personale di Polizia Penitenziaria che ha svolto servizio h.24 nonostante la presenza di detenuti positivi al covid19. Nel caso specifico, Le chiediamo chiarimenti sulla motivazione per cui è stato escluso da tale emolumento il personale del V reparto detentivo, nonostante abbia gestito detenuti positivi al covid19. Giova ricordare che nel padiglione in questione sono annesse 2 sezioni di accoglienza per 1 e 2 tamponi. La permanenza dei detenuti è di almeno 15 giorni, e nell'anno 2020, sono stati numerosissimi i detenuti positivi, i quali, per competenza, sono stati poi trasferiti all'Hub. Ove dette indicazioni risultassero veritiere, è giocoforza esprimere il disappunto di questa O.S. per le ragioni che si rappresentano. Crediamo che vi sia stata un'interpretazione restrittiva, la quale ha portato, a nostro avviso, alla mancata corresponsione della fattispecie prevista, creando di conseguenza sperequazioni di trattamento nella corresponsione del F.E.S.I. al personale interessato. Riteniamo altresì che l'Amministrazione abbia il dovere di assicurare uniformità ed equità nel riconoscimento dell'incentivo in questione, anche per evitare futuribili e prevedibili contenziosi. Per quanto sopra illustrato, rimaniamo in attesa, quindi, del necessario riscontro in merito alle iniziative poste in essere. Si ringrazia per la competente attenzione, e con l'occasione si porgono cordiali saluti.

**Il Delegato Regionale Si.N.A.P.Pe
Agostino Giampaolo**

